

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

ROMA - Mercoledì, 5 agosto 1936 - Anno XIV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.	
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 103	63	45	Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100	Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	72	45	31.50	Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	160	100	70	

Per gli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso la Libreria depositaria di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 9 luglio 1936-XIV, n. 1466.

Soppressione dei corsi speciali di architettura esistenti presso le Regie Accademie di belle arti di Bologna e di Palermo. Pag. 2545

REGIO DECRETO-LEGGE 9 luglio 1936-XIV, n. 1467.

Approvazione degli Accordi stipulati in Roma fra l'Italia e la Svizzera il 20 giugno 1936-XIV: a) Protocollo addizionale al Trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923-I; b) Accordo che regola il commercio dei prodotti medicinali fra i due Paesi Pag. 2546

REGIO DECRETO 2 luglio 1936-XIV.

Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Genova Pag. 2548

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 29 luglio 1936-XIV.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito concessa alla Cassa rurale « Maria SS. Immacolata » di Misilmeri (Palermo) Pag. 2549

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1936-XIV.

Riconoscimento dell'Istituto per le case popolari di Genova come « Istituto autonomo provinciale » Pag. 2549

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1936-XIV.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Vicenza Pag. 2549

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1936-XIV.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Aquila Pag. 2549

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1936-XIV.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Parma Pag. 2549

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e dei titoli Pag. 2550

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito: Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza per la Cassa rurale « Maria SS. Immacolata » di Misilmeri (Palermo). Pag. 2550

CONCORSI

Regia prefettura di Chieti: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto Pag. 2550

Regia prefettura di Trento: Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto Pag. 2552

Regia prefettura di Vercelli: Graduatoria generale del concorso a posti di sanitari condotti Pag. 2553

Regia prefettura di Vicenza: Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto Pag. 2553

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 9 luglio 1936-XIV, n. 1466.

Soppressione dei corsi speciali di architettura esistenti presso le Regie Accademie di belle arti di Bologna e di Palermo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Ritenuta l'urgente ed assoluta necessità di provvedere, per il riordinamento degli studi di architettura, alla soppressione dei corsi speciali di architettura esistenti presso le Regie Accademie di belle arti di Bologna e di Palermo;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dall'anno scolastico 1936-37 sono soppressi i corsi speciali di architettura esistenti presso le Regie Accademie di belle arti di Bologna e di Palermo.

E tuttavia conservata per l'anno scolastico 1936-37 la seconda classe dei detti corsi. Ad essi potranno accedere coloro che abbiano conseguito la promozione o la idoneità o che, essendo alunni interni, non abbiano superato gli esami finali del biennio.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 luglio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE VECCHI DI VAL CISMONE.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° agosto 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 376, foglio 2. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 9 luglio 1936-XIV, n. 1467.

Approvazione degli Accordi stipulati in Roma fra l'Italia e la Svizzera il 20 giugno 1936-XIV: a) Protocollo addizionale al Trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923-I; b) Accordo che regola il commercio dei prodotti medicinali fra i due Paesi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;
Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1923, n. 243, convertito nella legge 6 dicembre 1923, n. 2934;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione nel Regno agli Accordi commerciali stipulati in Roma il 20 giugno 1936-XIV fra l'Italia e la Svizzera;

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Plena ed intera esecuzione è data ai seguenti Accordi stipulati in Roma fra l'Italia e la Svizzera il 20 giugno 1936-XIV:

a) Protocollo addizionale al Trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923;

b) Accordo che regola il commercio dei prodotti medicinali fra i due Paesi.

Art. 2. — Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento nazionale per la sua conversione in legge, entrerà in vigore alle condizioni e nei termini previsti dagli accordi anzidetti.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 luglio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 375, foglio 155. — MANCINI.

Protocole additionnel au Traité de commerce conclu entre l'Italie et la Suisse le 27 janvier 1923.

Les soussignés sont convenus de modifier de la manière suivante le Traité de commerce conclu entre l'Italie et la Suisse le 27 janvier 1923 et les Protocoles y relatifs.

A) TEXTE DU TRAITE DE COMMERCE.

Les dispositions de l'art. 6 du Traité de commerce conclu le 27 janvier 1923 entre la Suisse et l'Italie, en tant qu'elles visent le trafic de perfectionnement pour les tissus en soie naturelle ou artificielle, pure ou mélangée, à teindre (même en combinaison avec d'autres opérations de perfectionnement, sauf l'impression), sont abrogées.

Toutefois ledit trafic de perfectionnement restera encore réciproquement admis jusqu'au 31 mars 1937.

B) ANNEXE A AU TRAITE DE COMMERCE

TRAITEMENT DOUANIER DES MARCHANDISES SUISSES EN ITALIE.

1. — La Suisse renonce aux droits conventionnels établis pour les positions suivantes du tarif italien:

- | | |
|--------------|---|
| ex 181 c) | Coton imprégné de matières antiseptiques, même accommodé pour la vente au détail. |
| 192 | Gazes et tissus, hydrophiles ou imprégnés de matières antiseptiques. |
| ex 197 | Tissus isolants même en forme de rubans, cousus ou non. |
| ex 199 a) | Courroies et tuyaux en coton, imprégnés d'huile ou d'autres matières grasses, même enduits de matières colorantes. |
| ex 407 c) | Faucheuses et moissonneuses, pesant jusqu'à 10 quintaux. |
| ex 457 ex e) | Bougies d'allumage. |
| ex 911 ex e) | Rubans encreurs pour machines à écrire et similaires, accommodés sur bobines ou autrement pour la vente au détail, y compris les emballages immédiats en feuilles métalliques ou en papier, les bobines et les boîtes en tôle de fer ou d'acier ou en carton. |

2. — La Suisse renonce aux droits conventionnels fixés sous les positions du tarif italien n. 365, 453 et 457 pour l'appareillage électrique de démarrage, d'éclairage et de signalisation; essuie-glaces; tableaux, commutateurs, interrupteurs pour véhicules à moteur (automobiles, camions, tracteurs, motocyclettes, aéroplanes, bateaux, canots etc.) et cycles; pièces détachées des appareils dénommés ci-dessus.

3. — Les droits conventionnels établis pour les positions suivantes du tarif italien sont fixés comme suit:

Numéro du tarif italien	Dénomination des marchandises	Droit d'entrée par quintal Lires
ex 190 h)	Mouchoirs, mouchoirs de tête, cache-nez, foulards, châles, fichus et objets similaires, imprimés, unis ou croisés, avec ou sans apprêt, pesant 7 1/2 kg. ou plus par 100 m ² et présentant en chaîne et en trame par carré de 5 mm. de côté:	
	1 — jusqu'à 30 fils	688 —
	2 — plus de 30 fils	781 —
ex 190 et ex 191	Mousselines, même mercerisées, pesant 3 kg. ou plus par 100 m ² :	
	a) écruës et blanchies, ouvrées (façonées), présentant en chaîne et en trame par carré de 5 mm. de côté:	
	1 — jusqu'à 30 fils	915 —
	2 — plus de 30 fils	1.065 —
	b) écruës et blanchies, brochées (plumetis), présentant en chaîne et en trame par carré de 5 mm. de côté:	
	1 — jusqu'à 30 fils	915 —
	2 — plus de 30 fils	1.065 —
	c) de couleur ou teintes, ouvrées (façonées) ou brochées (plumetis).	Droits conventionnels des écruës et blanchies, augmentés de L. 128,50 par quintal.

La note ad 190 et 191 du Traité de Commerce du 27 janvier 1923 subsiste sans modifications.

Tissus brodés:

- a) à point de chaînette:
- | | |
|--|---------|
| 1 — rideaux, stores et vitrages, avec application de tulle | 1.870 — |
| 2 — autres | |

Droits des tissus non brodés, suivant l'espèce, augmentés de lires 367 par quintal.

b) autres, sur tissu de fond visible:

- | | |
|--|---------|
| 1. tissus des numéros 190 et 191, importés au mètre (bandes et entredeux, volants, fonds-pleins, galons ou motifs, raboutis ou non, avec ou sans applications et articles similaires); mouchoirs de poche, même avec monogrammes | 1.760 — |
| 2. tissus des numéros 190 et 191, importés en articles de forme ou dimension déterminée, pour la confection d'articles de vêtement (coupons pour robes, pour jupes ou pour blouses, cols, cravates, manches, tabliers, bonnets, fichus, etc.), sans travail de couture | 1.760 — |

Le note ad 193 b) 2 du 27 janvier 1933 subsiste sans modifications.

194	Broderies sur de fond invisible	2.420 —
195	Dentelles chimiques (broderies aériennes)	2.050 —
ex 205 c)	Tulles brodés:	
	1 — rideaux, stores et vitrages	2.090 —
	2 — autres	2.270 —
ex 208	Lisses pour métiers à tisser, en coton, avec ou sans mailles d'acier, même vernies, et remises avec de telles lisses	880 —

4. — La disposition figurant sous n. ex 809 ex d) 2 (Peaux tanées sans poil, finies ou non, sauf les peaux parcheminées, de chèvre

de mouton, et autres petites peaux non dénommées) est modifiée comme suit:

Numéro du tarif italien	Dénomination des marchandises	Droit d'entrée par quintal Lires
ex 809	Peaux tannées sans poil, finies ou non, sauf les peaux parcheminées: ex d) de reptiles (peaux de serpent, de lézard, etc.) et de poissons. 2. autres, teintes ou non, même grainées imprimées, vernissées, chammoisées, veloutées ou autrement travaillées: alpha) préparées à l'aide d'un tannage minéral ou mixte beta) autrement tannées	735 — 440 —

5. — La disposition figurant sous n. 944 a) et b) (fils, cordons et câbles électriques isolés, etc.) est modifiée comme suit:

Numéro du tarif italien	Dénomination des marchandises	Droit d'entrée par quintal Lires	Coefficient de majoration
944	Fils, cordons et câbles électriques isolés, composés d'une ou plusieurs âmes métalliques, autres que les âmes en aluminium, recouverts de n'importe quelle façon de matières textiles et vernis, même de guttapercha ou de caoutchouc: a) avec âmes composées de fils d'un diamètre supérieur à $\frac{1}{2}$ mm. b) avec âmes composées de fils d'un diamètre de $\frac{1}{2}$ mm. ou moins.	256,90 330,30	0,2 0,2

6. — Pour l'importation en Italie des articles suivants d'origine suisse sont établis les droits indiqués ci-dessous:

Numéro du tarif italien	Dénomination des marchandises	Droit d'entrée par quintal Lires
ex 521	Essuie-glaces et leurs moteurs, ces derniers aussi importés séparément, indicateurs de direction, klacksons, phares, lampes latérales, lampes-arrière et lampes d'arrêt (stop)	2.310

Pour les dynamos, les alternateurs (y compris les régulateurs, même envoyés séparément), les démarreurs (y compris les relais, même envoyés séparément) pour véhicules à moteur (automobiles, camions, tracteurs, motocyclettes, avions, bateaux, canots, etc.), le Gouvernement italien s'engage à ne pas percevoir un droit supérieur à Lires 2310 par quintal.

7. — ad 271 d) — Sont dédouanés aux taux conventionnels de ce numéro, sans autre surtaxe, les vêtements de dessous tricotés en coton, bordés de dentelles (galons) ou avec insertion ou application de dentelles (galons), même si les dentelles (galons) dépassent le 10 % de la surface, sans toutefois excéder le 25 %.

8. — ad 660 — Les produits suivants seront soumis au traitement conventionnel établi dans la liste Annexe A au Traité de commerce italo-suisse du 27 janvier 1923, sous la position n. 661. Ils seront inclus, avec leur dénomination, dans la liste italienne des valeurs officielles:

Acétate de bornyle
Acétate de géranyle
Acétate de linalyle
Acétate de terpinyle
Benzoate de benzyle
Benzoate d'iso-butyle
Cinnamate d'éthyle
Cinnamate de méthyle
Ether diphenylique
Formiate de citronellyle
Formiate de géranyle
Formiate de phényléthyle
Isobutyrate de linalyle
Néroline
Salicylate d'amyle
Salicylate de méthyle
Yara-yara.

Seront également soumis au régime conventionnel de la position 661 les produits suivants:

Acétate de benzyle
Anthranilate de méthyle
Benzoate de méthyle.

Ces produits seront dédouanés sur la base de la valeur officielle établie pour les parfums synthétiques et constituants d'essences « autres ».

9. — ad 661 — Les produits suivants seront inclus, avec leur dénomination, dans la liste italienne des valeurs officielles:

Acétophénone
Acide phénylacétique
Alcool anisique
Alcool benzylique
Alcool cinnamique
Alcool phényléthylique
Alcool phénylpropylique
Aldéhyde anisique
Aldéhyde alpha-amyl-cinnamique
Aldéhyde phénylacétique
Aldéhyde phénylacétique-diméthylacétale
Anéthol
Bromostyrol
Citral
Citronellal
Citronellol
Cotmarine
Héliotropine
Eucalyptol
Eugénol
Géraniol
Hydroxycitronellal
Ionone
Iso-eugénol
Linalol
Menthone I
Menthol
Musc artificiel
Métoxy-acétophénone
Safrol
Terpinéol
Thymol
Vanilline

Seront également soumis au régime conventionnel de la position 661 les produits suivants:

Aldéhyde cinnamique
Benzilydène-acétone
Bornéol
Méthylnaphtylcétone crist.
Méthylnaphtylcétone liq.

Ces produits seront dédouanés sur la base de la valeur officielle établie pour les parfums-synthétiques et constituants d'essences, « autres ».

C) ANNEXE C AU TRAITE DE COMMERCE

TRAITEMENT DOUANIER DES MARCHANDISES ITALIENNES EN SUISSE.

1. — L'Italie renonce aux droits conventionnels établis pour les positions suivantes du tarif suisse:

72 — Huile d'olives, en récipients de tout genre pesant plus de 10 Kg.
74 — Huile d'olives, en récipients de tout genre pesant 10 Kg. ou moins.
204 — Graines et fruits oléagineux, cerneaux de noix.

2. — Les dispositions figurant sous le n° 447 b) (articles en soie, bourre de soie, soie artificielle: à la pièce, autres) sont remplacées par les dispositions suivantes:

Numéro du tarif suisse	Dénomination des marchandises	Droit d'entrée par quintal Frs. cts.
	Articles en soie, bourre de soie, soie artificielle: — à la pièce, autres que la gaze à blutoir: — — en soie artificielle et laine, pesant plus de 300 gr. par m ² , ne contenant pas plus de 15 % en poids de soie artificielle filée avec la laine — — velours et peluche — — autres;	300 — 300 —
447 a) 1		
447 b) 1		

Numero du tarif suisse	Denomination des marchandises	Droit d'entrée par quintal frs. cts.
ad 447 b) 2-3	— — — en soie ou bourre de soie (chappe), pures ou mélangées avec d'autres matières textiles.	
	<i>Note</i> — Les tissus pour cravates, pré- sentant 60 cm. au moins et 70 cm. au plus de largeur, ne seront pas soumis à leur importation en Suisse à des droit d'entrées plus élevés que ceux perçus pour les autres tissus de l'espèce.	
447 b) 4-5	— — — en soie artificielle pure ou mélangé:	
	— — — — en fils de vistra (floc- co) pesant par m ² :	
	— — — — plus de 200 gr.	300 —
	— — — — de 130 à 200 gr.:	
	— — — — — écrus, teints	450 —
	— — — — — imprimés,	
	façonnés	500 —
	— — — — moins de 130 gr.:	
	— — — — — écrus,	
	teints	600 —
	— — — — — imprimés,	
	façonnés	650 —
	— — — — autres (que les tissus en fils de vistra):	
	— — — — — écrus, teints	600 —
	— — — — — imprimés, fa- çonnés	650 —

3. — Pour l'importation en Suisse des produits suivants originaux de l'Italie est établi le droit indiqués ci-dessous:

Numéro du tarif suisse	Dénomination de marchandises	Droit d'entrée par quintal frs. cts.
ex 103	Orangeade et limonade	100 —

4. — *Ad n.° 72 et 74 du tarif douanier suisse.*

Les huiles d'olives, originaires d'Italie, classées sous les positions 72 et 74 du tarif douanier suisse, ne seront pas soumises, à leur importation en Suisse, à un droit de douane ou à d'autres droits quelconques plus élevés ou plus onéreux que ceux prévus pour les autres huiles comestibles.

D) PROTOCOLE DU 24 SEPTEMBRE 1927.

Les dispositions relatives à la taxe d'échange sur les montres importées par les voyageurs suisses de commerce et délivrées directement aux commerçants en Italie, visées au chapitre II du Protocole susdit, son abrogées.

Le présent Protocole additionnel sera ratifié et les instruments de ratification seront échangés à Berne aussitôt que possible. Il reste toutefois entendu que ce Protocole entrera en vigueur à titre provisoire le 1^{er} Juillet 1936. Il restera en vigueur jusqu'à l'échéance du Traité de Commerce italo-suisse du 27 janvier 1923 auquel il se rapporte.

En foi de quoi les Plénipotentiaires respectifs ont signé le présent Protocole.

Fait à Rome en double exemplaire le 20 juin 1936.

Pour l'Italie:

CIANO.

Pour la Suisse:

PAUL RUEGGER.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri:

CIANO.

Accord entre le Royaume d'Italie et la Confédération Suisse
régulant le commerce des produits médicaux.

Le Gouvernement italien et le Gouvernement suisse, reconnaissant la nécessité d'établir les règles à appliquer, du point de vue sanitaire, à l'importation des produits médicaux et en particulier des spécialités médicales, de Suisse en Italie et d'Italie en Suisse, en remplacement des dispositions de l'art. 7 du Traité de commerce signé le 27 janvier 1923 entre les deux Pays, sont convenus de ce qui suit:

A) Le Gouvernement italien consent à ce que les produits médicaux et les spécialités médicales d'origine et de provenance

suisse soient importés librement en Italie, sauf observation des règles et conditions établies par la législation italienne.

B) Le Gouvernement suisse consent à la libre importation en Suisse des produits médicaux et des spécialités médicales d'origine et de provenance italienne, sauf observation des règles et conditions établies par la législation suisse, aussi bien par des dispositions fédérales et cantonales que par des arrangements intercantonaux.

C) D'une manière générale, les médicaments importés de l'un des deux Pays dans l'autre ne seront pas soumis à un traitement moins favorable que les médicaments de production nationale.

D) Les sérums, les vaccins, les virus, les toxines, les produits biologiques et produits similaires, ainsi que les produits opothérapiques ne sont soumis qu'aux dispositions légales qui sont ou seront en vigueur dans chacun des deux Pays.

E) Chacune des deux Parties Contractantes se réserve le droit, dans des cas exceptionnels, en vue de protéger la santé publique, d'interdire l'importation de produits faisant l'objet du présent Accord, à la condition, en pareil cas, d'informer immédiatement l'autre Partie Contractante de sa décision.

F) La date de l'entrée en vigueur du présent Accord sera fixée par une entente spéciale entre les deux Gouvernements. Jusqu'à cette date, les dispositions de l'art. 7 du Traité de commerce entre la Suisse et l'Italie, du 27 janvier 1923, demeureront en vigueur. A partir de la date de l'entrée en vigueur du présent Accord, un délai de 12 mois sera accordé pour l'adaptation aux nouvelles prescriptions concernant le commerce des produits médicaux.

G) Le présent Accord restera en vigueur aussi longtemps que le Traité de commerce conclu le 27 janvier 1923 entre la Suisse et l'Italie.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires respectifs ont signé le présent Accord.

Fait à Rome en double exemplaire le 20 juin 1936.

Pour l'Italie:

CIANO

Pour la Suisse:

PAUL RUEGGER

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri:

CIANO.

REGIO DECRETO 2 luglio 1936-XIV.

Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Genova.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il regolamento per l'attuazione della sopra citata legge, approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;

Ritenuto che l'Istituto per le case popolari di Genova è stato riconosciuto come Istituto autonomo provinciale ai sensi della citata legge 6 giugno 1935, n. 1129, con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Genova »;

Ritenuto che occorre ora provvedere alla nomina del presidente e del vice presidente del cennato Istituto provinciale, ai sensi dell'articolo 6 della sopra citata legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I signori Gardini gr. uff. Aldo e Lagomaggiore cav. dott. ing. Mario sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Genova.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a San Rossore, addì 2 luglio 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1936 - Anno XIV
Registro n. 11 Lavori Pubblici, foglio n. 286.

(3023)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 29 luglio 1936-XIV.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito concessa alla Cassa rurale « Maria SS. Immacolata » di Misilmeri (Palermo).

**IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI**

Istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Vedute le leggi 6 giugno 1932-X, n. 656, e 25 gennaio 1934-XII, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduta la proposta del Capo dell'Ispettorato di sciogliere e mettere in liquidazione la Cassa rurale « Maria SS. Immacolata » di Misilmeri (Palermo) con la speciale procedura regolata dalle disposizioni di cui al titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Considerato che la situazione in cui versa la Cassa predetta è tale da rendere necessario il provvedimento proposto;

Decreta:

L'autorizzazione all'esercizio del credito già concessa alla Cassa rurale « Maria SS. Immacolata » di Misilmeri (Palermo) è revocata e la Cassa stessa è messa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 luglio 1936 - Anno XIV

(3101)

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1936-XIV.

Riconoscimento dell'Istituto per le case popolari di Genova come « Istituto autonomo provinciale ».

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il regolamento per l'attuazione della legge sopracitata, approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;

Visto lo statuto-tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1936, n. 1049, ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto il R. decreto 30 giugno 1907 con il quale l'Istituto per le case popolari di Genova fu riconosciuto come corpo morale;

Ritenuta la opportunità di riconoscere il cennato Istituto come Istituto autonomo provinciale ai sensi dell'art. 2 della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visto lo schema di statuto organico approvato dal Consiglio di amministrazione del sopracennato Istituto con delibera 18 maggio 1936-XIV;

Decreta:

L'Istituto per le case popolari di Genova è riconosciuto come Istituto autonomo provinciale con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Genova ».

E approvato lo statuto organico del prefato Istituto provinciale, composto di 27 articoli, annesso al presente decreto.

L'esercizio finanziario in corso del cennato Istituto avrà termine il 28 ottobre 1936-XIV.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 30 giugno 1936 - Anno XIV

(3099)

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI.

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1936-XIV.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Vicenza.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 2 luglio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia col fucile fino a tutta l'annata venatoria 1935-36 nella zona della provincia di Vicenza, della estensione di 2000 ettari circa, delimitata dai seguenti confini:

la linea di confine parte da Malga Campoluzzo di Mezzo in comune di Laghi, segue la strada di Valle Campoluzzo verso ovest fino ad incontrare il confine provinciale, segue il confine provinciale fino ai pressi di Costa d'Agra ove incontra il confine tra i comuni di Laghi e di Lastevasse; segue detto confine che passa per Forcella Molon, Costo d'Arsiero, indi segue la strada che passa nei pressi dei

Baiti delle Fratte e passando per Malga Restole, Baito Restole, va a passo della Verna di sopra. Da qui segue la strada che passando per Malga Campoluzzo, di fuori va a Costo, Casaretta di Toraro, quindi segue la strada che conduce in Valle Campoluzzo, segue la strada di Valle Campoluzzo fino a Malga Campoluzzo di Mezzo ove la linea si chiude;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Vicenza ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia col fucile, disposto con il decreto Ministeriale 2 luglio 1935, in una zona della provincia di Vicenza delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1936-37.

La Commissione venatoria provinciale di Vicenza provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 luglio 1936 - Anno XIV

(3089)

Il Ministro: ROSSONI.

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1936-XIV.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Aquila.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 8 luglio 1935, con cui, ad eccezione della caccia alla lepre, è stato disposto il divieto di caccia e uccellazione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36 nella zona della provincia di Aquila, delimitata dai seguenti confini:

strada nazionale attorno al Monte Salviano, partendo da Luco per Avezzano, Cappelletto, Cese e Capistrello. Da qui una linea che attraversa il Monte di Canistro, passando per Ritermine e Fossette di Luco, fino a Luco;

Visto il decreto Ministeriale 23 agosto 1935 con cui la caccia alla lepre, senza l'ausilio del cane da seguito, è permessa solamente nella zona delimitata dai seguenti confini:

strada ferrata Avezzano-Capistrello fino all'imbocco del traforo, congiungente (viottolo) con via delle Cave o di Arolli, via dei Cunicoli di Nerone, strada Luco-Avezzano;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Aquila ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia disposto con i decreti Ministeriali 8 luglio e 23 agosto 1935, in una zona della provincia di Aquila, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1936-37.

La Commissione venatoria provinciale di Aquila provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 luglio 1936 - Anno XIV

(3091)

Il Ministro: ROSSONI.

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1936-XIV.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 16 maggio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellazione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36 nelle sotto elencate zone della provincia di Parma, delimitate dai seguenti confini:

1° Zona del comune di Felino, delimitata:

a nord, dalla strada detta dei Caroni, dal rio Silano, dalla strada del Castelletto;

a sud, dalla strada principale Felino-Barbiano;

ad est, dalla strada Barbiano-S. Michele di Tiorre;

ad ovest, dalla strada di Monte Grande a Ricò.

2° Zona dei comuni di Fontanellato e Fontevivo, delimitata:

a sud, dalla ferrovia Milano-Bologna;

ad est, dalla strada comunale Fienilnuovo e del Canale S. Carlo;

a nord, dal cavo divisorio limite fondo Bertinazza, podere Bergomietto. Beneficio parrocchiale Priorato e Rio Fontana Serena;

ad ovest, dalla strada comunale della Masone.

3ª Zona del comune di Neviano Arduini, delimitata:
 ad est, dal rio Graiano, che scende dal crinale della collina al torrente Termina;
 ad ovest, dalla strada del Cortezzo, che scende dal crinale della collina pure al torrente Termina;
 a sud, dalla strada comunale Ladrignano-Bazzano, che domina il crinale della collina, congiungendo il rio Graiano con la strada del Cortezzo;
 a nord, dal torrente Termina con corso d'acqua perenne che congiunge a valle il rio Graiano con la strada del Cortezzo;
 Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Parma ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellazione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 16 maggio 1935, in tre zone della provincia di Parma, delimitate come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1936-37.

La Commissione venatoria provinciale di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 luglio 1936 - Anno XIV

Il Ministro: ROSSONI.

(3090)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 3 agosto 1936-XIV - N. 168.

R. U. A. (Dollaro)	12,69	Olanda (Florino)	8,6291
Inghilterra (Sterlina)	68,68	Polonia (Zloty)	239,50
Francia (Franco)	83,65	Spagna (Peseta)	172,00
Svizzera (Franco)	414,50	Svezia (Corona)	3,2489
Argentina (Peso carta)	8,50	Rendita 3,50 % (1906)	75,45
Austria (Shilling)	2,884	Id. 3,50 % (1902)	72,25
Belgio (Belga)	2,14	Id. 3 % lordo	53,05
Canada (Dollaro)	12,885	Prest. redim. 3,50 % - 1934	75,85
Cecoslovacchia (Corona)	52,62	Obbl. Venezia 3,50 %	88,10
Danimarca (Corona)	2,8475	Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	100,05
Germania (Reichsmark)	5,1046	Id. id. 5 % - Id. 1941	100,075
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	89,90
Jugoslavia (Dinaro)	28,79	Id. id. 4 % - Id. 15-12-43	89,825
Norvegia (Corona)	3,1875	Id. id. 5 % - Id. 1944	94,85

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza per la Cassa rurale « Maria SS. Immacolata » di Misilmeri (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

CAPO DELL'ISPETTORATO

Istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto alla messa in liquidazione della Cassa rurale « Maria SS. Immacolata » di Misilmeri (Palermo) secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il cav. dott. Gaetano Coppola è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale « Maria SS. Immacolata » di Misilmeri (Palermo) ed i signori cav. Luigi Bonanno Landolina, cap. Alfredo Troise e dott. Gaetano Scaduti, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza previsto dall'art. 66 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, con i poteri e le attribuzioni contemplate dal titolo VII, capo III, del ripetuto Regio decreto-legge.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 luglio 1936 - Anno XIV

Il Governatore della Banca d'Italia
 Capo dell'Ispettorato:

AZZOLINI.

(3102)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Vista la graduatoria dei concorrenti a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Chieti al 30 aprile 1935, presentata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale in data 15 gennaio 1936;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 17 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di cui in narrativa così formulata:

1. Borrelli Giuseppe di Domenico punti	263,50/450	pari a	29,27/50
2. Fasana Angelo fu Francesco	221,00/450		24,55/50
3. Gaggino Vittorio di Giovanni	212,50/450		23,61/50
4. Guidi Aldo di Claudio	212,00/450		23,55/50
5. Cassi Aldo fu Cirillo	192,50/450		21,38/50
6. D'onofrio Giorgio di Arturo	188,00/450		20,88/50
7. Bartolini Cesare di Gino	182,00/450		20,22/50
8. Di Fulvio Alberto fu N. Antonio	176,00/450		19,55/50
9. Bertazzoni Mario di Antonio	175,00/450		19,55/50
10. Pacifici Mario di Alberto	165,00/450		18,33/50
11. Mazzanti Tommaso fu Attilio	164,30/450		18,25/50
12. Basti Giov. Batt. di Ferdinando	163,00/450		18,11/50
13. Molinari Paolo di Gustavo	159,00/450		17,66/50
14. Fiorini Mario di Regolo	158,00/450		17,55/50
15. Magistretti Giulio di Giuseppe	157,00/450		17,44/50
16. Cicogna - Cicognola Lino di Adolfo	145,50/450		16,16/50
17. Pedotti Angelo di Carlo	144,75/450		16,08/50
18. Lorusso Giuseppe fu Nicola	142,25/450		15,80/50
19. Canestrari Giusep. di Romualdo	142,00/450		15,77/50
20. Pieri Raffaele di Arturo	140,25/450		15,58/50
21. Bartoletti Giovanni di Francesco	138,00/450		15,33/50
22. D'ambrosio Alfonso di Domenico	137,00/450		15,22/50
23. Sbaraglino Ettore di Corazzo	135,00/450		15,00/50
24. Spagnolo Augusto di Cesare	134,75/450		14,97/50
25. Tosoni Felice di Valentino	132,50/450		14,72/50
26. Abba Teresio di Arturo	132,00/450		14,66/50
27. Petrillo Battista Salvatore fu Rocco	131,00/450		14,55/50
28. Re Mario di Raimondo	130,50/450		14,50/50
29. Trotta Renato Armando di Francesco	130,25/450		14,47/50
30. Barioni Antonio di Probo	129,25/450		14,36/50
31. Gallo Pietro di Zoroastro	129,00/450		14,33/50
32. Bergamini Ugo di Camillo	128,00/450		14,22/50
33. Cogoli Claudio fu Aldo	126,00/450		14,00/50
34. Mazzanti Mario di Aristide	125,75/450		13,97/50
35. Bachiocchi Edmondo fu Colombo	125,50/450		13,94/50
36. Intrigliolo Giovanni di Francesco	125,00/450		13,88/50
37. Serantoni Didimo di Alessandro	124,50/450		13,83/50
38. Bottarelli Annibale di Primo	123,50/450		13,72/50
39. Cattaneo Gaetano di Eugenio	123,00/450		13,66/50
40. Capodaglio Arturo di Ettore	122,75/450		13,63/50
41. Zanetti Amedeo di Umberto	122,50/450		13,61/50
42. Zinchi Antonio di Michele	122,00/450		13,55/50
43. Bocola Manfredi fu Alessandro	121,00/450		13,44/50
44. Calzolari Placido Augusto fu Attilio	120,00/450		13,33/50
45. Mirri Francesco di Pio	119,50/450		13,27/50
46. Zanolini Guido di Raffaele	118,50/450		13,16/50
47. Bedeschi Luigi di Achille	118,00/450		13,11/50
48. Masetti Gino di Ferruccio	114,00/450		12,66/50
49. Bonetti Fausto di Angelo	113,00/450		12,55/50
50. De Chiara Generoso fu Sebastiano	112,50/450		12,50/50
51. De Carolis Luigi di Nicola	111,00/450		12,33/50
52. Santini Italo fu Giovanni	110,70/450		12,30/50
53. Del Chiaro Vinicio di Luigi	110,50/450		12,27/50
54. Lo Scalzo Umberto di Vitale	109,50/450		12,16/50
55. Tampieri Armando di Domenico	109,00/450		12,11/50

56. Bettini Umberto fu Giuseppe . . . punti	108,00/450	pari a	12,00/50	129. Stocker Taddeo di Taddeo . . . punti	53,50/450	pari a	5,94/50
57. Sbraglia Giuseppe Roberto di Ezio . . .	107,50/450		11,94/50	130. Pinelli Paolo di Giuseppe . . .	52,00/450		5,77/50
58. Carusillo Giuseppe Antonio di Nunzio . . .	106,50/450		11,83/50	131. Pagliacci Paolo di Attilio . . .	51,00/450		5,66/50
59. Musi Luigi di Francesco . . .	106,00/450		11,77/50	132. Patarini Vito Giacomo fu Nicola . . .	49,50/450		5,50/50
60. Di Matteo Piero di Raffaele . . .	105,50/450		11,72/50	133. Palminteri Stefano di Giuseppe . . .	49,00/450		5,44/50
61. Maracchi Ugo di Natale . . .	105,00/450		11,66/50	134. Palazzetti Emilio fu Gaetano . . .	48,50/450		5,38/50
62. Ciocci Riccardo di Gaetano . . .	104,50/450		11,61/50	135. Semeraro Vittorio di Domenico . . .	48,00/450		5,33/50
63. Lanzoni Giuseppe di Giovanni . . .	104,25/450		11,58/50	136. Dragani Emilio fu Gennaro . . .	46,50/450		5,16/50
64. Ambrosini Guglielmo fu Saturnio . . .	104,00/450		11,55/50	137. Zanella Mario di Luigi . . .	46,25/450		5,13/50
65. Filippi Francesco fu Alessio . . .	103,00/450		11,44/50	138. Bosio Giovanni di Edoardo . . .	45,00/450		5,00/50
66. Chiapponi Francesco fu Anacleto . . .	101,50/450		11,27/50	139. Bianchi Giuseppe di Carlo . . .	42,50/450		4,72/50
67. Dal Canto Angelo di Giuseppe . . .	101,00/450		11,22/50	140. Franceschelli Alberto di Francesco . . .	42,25/450		4,69/50
68. Lorusso Domenico di Francesco . . .	100,50/450		11,16/50	141. Viconi Ugo di Giulio . . .	42,00/450		4,66/50
69. Magri Bindo di Primo . . .	100,00/450		11,11/50	142. Neri Odo di Luigi . . .	40,50/450		4,50/50
70. Mellini Pellegrino di Lazzaro . . .	99,30/450		11,03/50	143. Andreotti Pietro di Alberto . . .	40,00/450		4,44/50
71. Matteazzi Antonio di Silvio . . .	99,00/450		11,00/50	144. Arangio Antonino fu Corrado . . .	39,50/450		4,38/50
72. Del Pizzo Raffaele di Enrico . . .	95,50/450		10,61/50	145. Cardascia Giovanni fu Antonio . . .	39,00/450		4,33/50
73. Lupattelli Alberto fu Amelio . . .	94,30/450		10,47/50	146. Vannucci Libero di Ennio . . .	36,00/450		4,00/50
74. Piscicelli Giuseppe fu Antonio . . .	92,25/450		10,25/50	147. Palestri Valfro di Vittorio . . .	35,00/450		3,88/50
75. Tagliavini Ennio di Giovanni . . .	92,00/450		10,22/50	148. Cercignani Ario di Aristide . . .	34,00/450		3,77/50
76. Bonafè Pietro di Ernesto . . .	91,50/450		10,16/50	149. Mariotti Giovanni di Raimondo . . .	32,00/450		3,55/50
77. Vassilli Giuseppe di Ugo . . .	91,00/450		10,11/50	150. Liperi Luigi fu Antonio . . .	31,00/450		3,44/50
78. Donelli Antonio di Sebastiano . . .	90,00/450		10,00/50	151. Fabbri Teodoro di Luigi . . .	29,50/450		3,27/50
79. Brunetti Gino di Oreste . . .	89,50/450		9,94/50	152. Meloni Severino di Gaetano . . .	24,00/450		2,66/50
80. Ruggero Sinibaldo di Pasquale . . .	89,00/450		9,88/50	153. Boccabella Angelo fu Alessandro . . .	23,00/450		2,55/50
81. Straffi Giuseppe fu Antonio . . .	88,50/450		9,83/50	154. Neri Ottorino di Luigi . . .	17,00/450		1,88/50
82. Pascucci Francesco fu Antonio . . .	88,00/450		9,77/50	155. Vassallo Pasquale fu Vincenzo . . .	13,00/450		1,44/50
83. Balocchi Alfonso di Giuseppe . . .	87,50/450		9,72/50	156. Palazzesi Alizzardo fu Pietro . . .	9,00/450		1,00/50
84. Negri Gualfo fu Giovanni . . .	87,00/450		9,66/50				
85. Bergamini Arrigo di Giuseppe . . .	86,50/450		9,61/50				
86. Fusco Raffaele di Domenico . . .	86,25/450		9,58/50				
87. Visintin Luigi . . .	86,00/450		9,55/50				
88. Antico Pio Mario di Giuseppe . . .	85,50/450		9,50/50				
89. Luchetti Emilio di Vincenzo . . .	84,50/450		9,38/50				
90. Scarduelli Abelardo fu Achille . . .	84,00/450		9,33/50				
91. Beda Emiliano fu Alfonso . . .	82,50/450		9,16/50				
92. Giuliani Attilio fu Francesco . . .	82,00/450		9,11/50				
93. Leonardì Alessandro di Enrico Benedetto . . .	81,75/450		9,08/50				
94. Mazzini Giuseppe di Ferdinando . . .	81,50/450		9,05/50				
95. Bertocchi Innocenzo di Alfredo . . .	80,00/450		8,88/50				
96. Barbieri Luigi di Amedeo . . .	79,75/450		8,86/50				
97. Fiori Giuseppe fu Arturo . . .	79,50/450		8,83/50				
98. Toninelli Augusto di Giuseppe . . .	79,00/450		8,77/50				
99. Pellegrini Enzo di Amleto . . .	78,75/450		8,75/50				
100. Silvini Umberto di Silvino . . .	78,50/450		8,72/50				
101. Mecucci Domenico di Augusto . . .	78,25/450		8,69/50				
102. Cardona Loris di Gilberto . . .	78,00/450		8,66/50				
103. Del Cas Italo di Celeste . . .	77,50/450		8,61/50				
104. Rho Giovanni Giuseppe fu Giulio . . .	77,40/450		8,60/50				
105. Luongo Leonardo di Francesco . . .	77,25/450		8,58/50				
106. Carnicelli Vincenzo di Luigi . . .	77,00/450		8,55/50				
107. Ricci-Bitti Paolo fu Giulio . . .	76,50/450		8,50/50				
108. Roych Ennio di Giovanni . . .	75,50/450		8,38/50				
109. Da Poz Lino fu Luigi . . .	75,00/450		8,33/50				
110. Roli Nicola di Giovanni . . .	73,50/450		8,16/50				
111. Ferrara Vinicio di Vincenzo . . .	73,00/450		8,11/50				
112. Atzori Livio di Benedetto . . .	72,50/450		8,05/50				
113. Marchetti Alessandro fu Nicola . . .	71,00/450		7,88/50				
114. Capaldo Antonio fu Giovanni Raffaele . . .	70,50/450		7,83/50				
115. Brandani Ugo di Idelfonso . . .	70,00/450		7,77/50				
116. Palzano Palmiero fu Giovanni . . .	66,00/450		7,33/50				
117. Maestrelli Giotto di Gioacchino . . .	65,00/450		7,22/50				
118. Mazziotto Donato fu Matteo . . .	64,00/450		7,11/50				
119. Pierantonio Giovanni di Domenico . . .	63,00/450		7,00/50				
120. Biancini Sante di Giovanni . . .	62,50/450		6,94/50				
121. Brianti Giacomo di Alberto . . .	62,00/450		6,88/50				
122. Vecchiarelli Aldo di Riccardo . . .	60,25/450		6,69/50				
123. Casarosa Silvano di Decimo . . .	59,50/450		6,61/50				
124. Bacci Italo di Pellegrino . . .	59,00/450		6,55/50				
125. Colangelo Valentino fu Giov. . .	57,00/450		6,33/50				
126. Scarciglia Gino di Michele . . .	56,75/450		6,30/50				
127. Giudice Cosimo di Modesto . . .	56,00/450		6,22/50				
128. Lucari Francesco Antonio di Bartolomeo . . .	55,50/450		6,16/50				

Si dispone che la soprascritta graduatoria sia pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunci legali della provincia di Chieti e all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni per otto giorni consecutivi.

Chieti, addì 30 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: VICEDOMINI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI.

Visto il precedente decreto prefettizio pari data e numero del presente, con il quale si approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti al 30 aprile 1935 formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale in data 15 gennaio 1936;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con Regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Chieti al 30 aprile 1935, sono dichiarati vincitori per i seguenti posti segnati a fianco di ciascuno di essi:

- 1) Borrelli Giuseppe di Domenico, consorzio di Archi;
- 2) Fasana Angelo di Francesco, consorzio di Chieti;
- 3) Gaggino Vittorio di Giovanni, comune di Vasto;
- 4) Guidi Aldo di Claudio, consorzio Torino di Sangro;
- 5) Cassi Aldo fu Cirillo, consorzio Schiavi di Abruzzo;
- 6) D'Onofrio Giorgio di Arturo, consorzio di Casalbordino;
- 7) Bartolini Cesare di Gino, consorzio di S. Vito;
- 8) Di Fulvio Alberto fu N. Antonfo, consorzio di Fara Filiorum Petri;
- 9) Bertazzoni Mario di Antonio, consorzio di Miglianico;
- 10) Pacifici Mario di Alberto, consorzio di Bucchianico;
- 11) Basti Giovan Battista di Ferdinando, consorzio di Cupello;
- 12) Fiorini Mario di Regolo, consorzio di Palombaro;
- 13) Magistretti Giulio di Giuseppe, consorzio di Quadri;
- 14) Cicogna-Cicognola Lino di Adolfo, consorzio di Montazzoli;
- 15) Pedotti Angelo di Carlo, consorzio di Celenza sul Trigno.

I concorrenti Mazzanti Tommaso fu Attilio e Molinari Paolo di Gustavo classificati rispettivamente 11° e 13° non sono dichiarati vincitori per le sedi da ciascuno di essi designate, essendo le stesse già assegnate ad altri candidati che li precedono in graduatoria.

Si dispone che il presente decreto sia pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunci legali della provincia di Chieti e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Chieti, addì 30 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: VICEDOMINI.

(3067)

REGIA PREFETTURA DI TRENTO

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Visto il proprio decreto 17 giugno 1936, n. 19856-III.A, col quale il dott. Giulio Pedrotti è stato dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Molina di Ledro;

Vista la lettera 27 giugno 1936-XIV, con la quale il predetto dichiara di non accettare il posto stesso;

Ritenuto che il dott. Menotti Mario segue il predetto immediatamente nella graduatoria dei concorrenti al suddetto posto ed ha chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Visto gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Menotti Mario è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto di Molina di Ledro ed è designato per la nomina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunci legali della Provincia per otto giorni consecutivi all'Albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Molina di Ledro.

Trento, addì 21 luglio 1936 - Anno XIV

p. Il prefetto: GARDINI.

(3083)

REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

Graduatoria generale del concorso a posti di sanitari condotti.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Vista la graduatoria dei concorrenti al posto di sanitario condotto vacante nei comuni di: Asigliano, Cerrione, Ghislarengo, Lignana, Masserano, Moncrivello, Portula, Prarolo, Roasio, Sostegno e Vigliano Biellese;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 maggio 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso al posto di sanitario condotto dei suindicati Comuni della Provincia:

1. Francese dott. Giov. Battista (R. D. L. 5 luglio 1934, n. 1176)	con punti	17,2916/50
2. Serra dott. Francesco		17,2916/50
3. Ceroni dott. Giuseppe		15,0000/50
4. Boietti dott. Giuseppe		14,5833/50
5. Ibertis dott. Giuseppe		13,3333/50
6. Gatti dott. Pietro		12,2016/50
7. Ceresino dott. Alfredo		11,2500/50
8. Boggio dott. Antonio		11,1418/50
9. Arlati dott. Mario		10,2916/50
10. Penna dott. Maurizio		10,2883/50
11. Rampini dott. Pio		9,8558/50
12. Palumbo dott. Carmine		9,4791/50
13. Medana dott. Ermanno		8,8333/50
14. Gianetti dott. Alfredo (R. D. L. 5 luglio 1934, n. 1176)		7,5000/50
15. Marocchetti dott. Ugo		7,5000/50
16. Foglitta dott. Cornelio		7,2916/50
17. Pettiti dott. Giorgio		7,1874/50
18. Devecchi dott. Rodolfo		7,0833/50
19. Migazzo dott. Carlo		6,2500/50
20. Grolle dott. Ezio		6,1458/50
21. Cavallino dott. Carlo		5,8333/50
22. Leonessi dott. Ettore		4,8958/50
23. Rosati dott. Giovanni		4,1666/50
24. Tricerri dott. Attilio		3,7500/50
25. Pertini dott. Piero		2,5000/50
26. Ollaris dott. Vittorio		2,0833/50

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunci legali della provincia di Vercelli e per otto giorni consecutivi all'Albo pretorio della Prefettura e Comuni interessati.

Vercelli, addì 26 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: VITTORELLI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto pari numero e data con cui si approva la graduatoria relativa al concorso a dieci posti di sanitario condotto vacanti nella provincia di Vercelli e precisamente nei comuni di: Asigliano, Cerrione, Ghislarengo, Lignana, Masserano, Moncrivello, Portula, Prarolo, Roasio, Sostegno e Vigliano Biellese;

Visto che i candidati Gatti Piero, Rampini Pio e Palumbo Carmine classificati rispettivamente sesto, undecimo e dodicesimo, non hanno diritto alla dichiarazione di vincitori del concorso perchè hanno indicato nella domanda solamente sedi che devono essere assegnate invece a candidati che hanno ottenuto una migliore classifica;

Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1936, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso a posto di sanitario condotto nei predetti Comuni della provincia di Vercelli, i seguenti candidati ammessi in graduatoria e per i posti a fianco segnati:

1. Dott. Francese Giov. Battista, per la condotta di Vigliano Biellese);
2. Dott. Serra Francesco, per la condotta di Masserano;
3. Dott. Ceroni Giuseppe, per la condotta del Consorzio Roasio-Sostegno;
4. Dott. Boietti Giuseppe, per la condotta di Asigliano;
5. Dott. Ibertis Giuseppe, per la condotta di Portula;
6. Dott. Ceresino Alfredo, per la condotta di Moncrivello;
7. Dott. Boggio Antonio, per la condotta di Cerrione;
8. Dott. Arlati Mario, per la condotta di Ghislarengo;
9. Dott. Penna Maurizio, per la condotta di Lignana;
10. Dott. Medana Ermanno, per la condotta di Prarolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunci legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'Albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 26 giugno 1936 - Anno XIV

Il prefetto: VITTORELLI.

(3084)

REGIA PREFETTURA DI VICENZA

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto il proprio decreto in data 23 aprile 1936-XIV, n. 3195, col quale approva la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico chirurgo condotto per la provincia di Vicenza, bandito nel 1935;

Vista la dichiarazione di pari data e numero dei vincitori del concorso stesso;

Vista la lettera del commissario prefettizio di Schio del 10 luglio 1936-XIV, n. 7351, con la quale si comunica che in data 9 luglio c. a. il dott. Antonio Carlotto di Villaga, nominato medico del 5° reparto di Schio, ha rassegnato le proprie dimissioni;

Visti gli articoli 56 e 26 del regolamento, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Dichiara il dott. Sola Antonio, vincitore del concorso al posto di medico chirurgo condotto del comune di Tezze.

Vicenza, addì 25 luglio 1936 - Anno XIV

Il Prefetto.

(3085)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

SANTI RAFFAELE, gerente